



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/28 DEL 1.12.2023

Oggetto: **Ripartizione del fondo a favore delle sedi universitarie decentrate previsto per il 2023 e concernente l'anno accademico 2023/2024. L.R. 11.4.2016, n. 5, art. 9, commi 8 e 9, e L.R. 23 febbraio 2023, n. 2.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con la proposta n. 111897 del 2023, evidenzia alla Giunta regionale l'art. 9, commi 8 e 9, della L.R. 11 aprile 2016, n. 5, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)" e la L.R. 21 febbraio 2023, n. 2, concernente "Bilancio di previsione 2023-2025".

L'Assessore richiama, inoltre, il Documento tecnico di accompagnamento approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/7 del 24 febbraio 2023, concernente "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-2025" (pubblicata nel BURAS n. 11 del 23 febbraio 2023 - Supplemento Ordinario n. 1)", nel quale è previsto uno stanziamento complessivo di euro 7.810.000 sui capitoli di spesa SC02.0170 e SC02.0192, missione 04, programma 04, macroaggregato 104, quale fondo destinato a favore delle sedi universitarie decentrate.

L'Assessore ricorda, inoltre, che l'art. 10, comma 2, della L.R. 15 dicembre 2020, n. 30, concernente "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio", ha modificato il comma 8, dell'art. 9, della L.R. 11 aprile 2016, n. 5, prevedendo il Consorzio Polo universitario di Olbia quale nuovo ulteriore beneficiario del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna a partire dal 2021. Pertanto, la sopraccitata L.R. n. 5/2016, ora prevede che "la dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna è ripartita tra i seguenti soggetti:

- a) Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- b) Consorzio UNO di Oristano;
- c) Università di Sassari per i corsi universitari avviati presso le sedi decentrate di Alghero e Olbia; è comunque garantita la copertura finanziaria degli interventi pluriennali previsti



dall'articolo 33, comma 17, della legge regionale n. 5 del 2015;

c-bis) Consorzio "Polo universitario Olbia".

Alla ripartizione del Fondo provvede annualmente "la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di pubblica istruzione, previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati".

Per l'anno 2023, l'importo del Fondo è stato quantificato in euro 7.810.000 dalla L.R. 21 febbraio 2023, n. 2, e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 6/7 del 24 febbraio 2023.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/22 del 28 ottobre 2020, la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la comunicazione dei dati previsionali e per la rendicontazione degli oneri dell'Università Diffusa" e i nuovi modelli di documentazione per consentire il pagamento del contributo annuale per le sedi decentrate di Nuoro, Oristano, Alghero e Olbia.

In particolare, per quanto riguarda le sedi di Nuoro e di Oristano, è stato previsto che i due Consorzi universitari debbano comunicare agli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione i dati previsionali e i dati rendicontati, sia dei rispettivi oneri gestionali, amministrativi e organizzativi, sia degli oneri didattici che gravano sulle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, sulla base dei dati forniti dai due Atenei tramite i modelli di documentazione approvati dalla Giunta regionale. Ciò in quanto l'art. 9, comma 8, della L.R. n. 5/2016 non ha individuato le due Università quali beneficiarie dirette pro quota per gli oneri didattici delle sedi di Nuoro e Oristano, benché l'attivazione e lo svolgimento dei corsi universitari presso dette sedi spetti esclusivamente ai medesimi Atenei con il proprio personale docente.

L'Assessore ricorda che la citata deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020 è stata adottata prima che il legislatore regionale inserisse il Consorzio Polo universitario di Olbia tra i beneficiari del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. Per cui, detta deliberazione è stata integrata dalla deliberazione n. 23/9 del 22 giugno 2021, nella quale è stato chiarito che il Consorzio Polo universitario di Olbia sostiene gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari attivati in loco dall'Università degli Studi di Sassari; conseguentemente, allo stesso deve essere richiesta la presentazione dei relativi modelli previsionale e di rendiconto approvati con la citata deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020. Viceversa, al Consorzio Polo universitario di Olbia non deve essere richiesta la presentazione dei modelli concernenti i dati previsionali e di rendiconto degli oneri didattici sostenuti dall'Università degli Studi di Sassari per la sede decentrata di Olbia, poiché,



a differenza di quanto previsto per le sedi decentrate di Nuoro e Oristano, la citata L.R. n. 5/2016 ha individuato detto Ateneo quale beneficiario diretto pro quota per gli oneri di docenza.

L'Assessore rammenta ulteriormente che, con la deliberazione n. 35/37 del 22 novembre 2022, a seguito di quanto rappresentato dai Consorzi e dagli Atenei, la Giunta regionale ha deliberato di:

- ampliare la sfera di ammissibilità della spesa di parte corrente connessa agli oneri didattici, prevista dalla deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020, al fine di migliorare i servizi agli studenti mediante il riconoscimento delle spese svolte dagli Atenei e connesse a viaggi di studio e di istruzione per gli studenti, alla realizzazione di attività didattica integrativa ammissibile in forma di seminari, convegni e attività didattiche proprie degli Atenei e dagli stessi previste nell'offerta didattica di ciascun corso, che devono essere rappresentate in sede di preventivo in modo analitico, una volta preso atto dell'importo totale assegnato a copertura di tali oneri;
- confermare le previsioni della deliberazione n. 53/22 del 28 ottobre 2020, in particolare con riferimento alla necessità di rappresentare in modo dettagliato la spesa effettivamente sostenuta dagli attori dell'università diffusa, integrata dalla spesa di cui al punto precedente.

Con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha approvato i criteri di riparto proposti dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport con la distinzione tra oneri gestionali in capo ai Consorzi e oneri didattici in capo agli Atenei sardi. Con riferimento a tale seconda tipologia di spesa, la Giunta regionale aveva stabilito di ripartire il totale disponibile per gli oneri didattici, al netto degli oneri gestionali dei Consorzi, in modo proporzionale ai corsi attivati (nella misura del 60% della somma disponibile da computare in base ai crediti dell'attività didattica effettivamente svolta presso le sedi decentrate) e in base al numero di studenti iscritti a tali attività didattiche decentrate (nella misura del restante 40%).

L'attività didattica era riferita a quella effettivamente svolta in presenza dai docenti presso le sedi decentrate e pertinente ai corsi attivati e comunque connessa ai corsi attivati presso tali sedi.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, pertanto, propone alla Giunta regionale di mantenere, per la ripartizione dello stanziamento disponibile per l'anno accademico 2023-2024, i medesimi criteri di riparto degli oneri didattici stabiliti nelle deliberazioni n. 53/22 del 28 ottobre 2020 e n. 35/37 del 22 novembre 2022, con la precisazione che:



- per attività didattica decentrata si intende quella svolta in presenza da docenti e da studenti presso le sedi decentrate (Oristano, Nuoro, Alghero e Olbia) per corsi di studio (Corso di Laurea, di Laurea Magistrale e di Specializzazione, come individuati nell'art. 1 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004), che sono programmati e attivati per l'anno accademico per cui è stabilito lo stazionamento (2023-2024) formalmente dagli Atenei sardi presso tali sedi; rientrano tra le attività didattiche ammesse al contributo anche quelle relative alla realizzazione di curricula di Corsi di Studio attivati formalmente dagli Atenei presso tali sedi, sia totalmente che in modo parziale. In tale ultimo caso, il peso del corso di studi sarà computato pro-rata in base alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti svolti in presenza dal docente e dagli studenti iscritti agli stessi curricula e frequentanti tali corsi;
- è confermata la possibilità, per gli Atenei, di realizzare attività didattica integrativa come definita dalla deliberazione n. 35/37 del 22 novembre 2022 a favore degli studenti iscritti ai corsi di studio di cui al punto precedente, a condizione che tale spesa rientri nelle categorie ammesse e sia oggetto di preventivo.

Con riferimento agli oneri di funzionamento dei Consorzi, l'Assessore ricorda alla Giunta regionale che tali soggetti supportano gli Atenei nella realizzazione dei corsi di studio decentrati, svolgendo una funzione di tipo strategico e necessaria per l'implementazione della formazione terziaria al servizio dello sviluppo dei propri territori.

Pertanto gli stanziamenti destinati dal Consiglio regionale, nelle limitazioni di quanto ripartito e assegnato dalla Giunta regionale, devono essere impiegati per garantire il funzionamento delle sedi universitarie decentrate e la realizzazione di adeguati servizi per gli studenti, incluse le attività di supporto agli Atenei nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e didattiche. In tale ambito è confermato il riconoscimento ai Consorzi delle spese per la propria promozione, quelle per i servizi generali di assistenza ai docenti, quelli di assistenza agli studenti, quali ad esempio i tutor d'aula e i tutor dei laboratori nonché le spese relative alle attività di raccordo con gli Atenei e le loro strutture amministrative e didattiche.

Agli Atenei sono dovute, sempre nel limite delle risorse finanziarie disponibili e assegnate, risorse destinate agli oneri didattici diretti e quelli di didattica integrativa, come già definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 35/37 del 22 novembre 2022.



Ulteriori funzioni proprie degli Atenei potranno essere oggetto di affidamento esterno da parte degli Atenei anche ai Consorzi, nel rispetto delle previsioni normative che regolano i contratti pubblici e delle funzioni che possono essere esternalizzate.

Ciò esposto, l'Assessore comunica che gli uffici della Direzione generale della Pubblica Istruzione hanno ricevuto richieste di finanziamento dai soggetti titolari dell'università decentrata per i corsi universitari che saranno attivati nell'anno accademico 2023-2024 presso le sedi di Oristano, Nuoro, Alghero e Olbia, ai quali si aggiungono ulteriori dati dimensionali dell'offerta didattica decentrata, i quali sono alla base del riparto del contributo per gli oneri didattici, da assegnare ai diversi beneficiari in base alle risorse del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna stanziata nel 2023.

L'Assessore comunica che il totale delle somme richieste dai Consorzi è inferiore rispetto a quelle assegnate per l'anno accademico 2022-2023 e osserva che il corretto impiego di risorse pubbliche richiede un processo di monitoraggio della spesa che consenta di riscontrare il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Nelle more della definizione di un modello di costi omogeneo che l'Assessore propone alla Giunta di definire in sede di Partenariato con gli attori dell'università diffusa, al fine di armonizzare e standardizzare i costi e contemporaneamente valutare le reali ed effettive esigenze di spesa dei Consorzi alla base di future proposte di stanziamento, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone di confermare l'importo richiesto dai Consorzi nella misura assegnabile pari a:

- Consorzio di Olbia, euro 1.053.500;
- Consorzio di Oristano, euro 1.438.849,18;
- Consorzio di Nuoro, euro 1.702.374;

con la precisazione che tali importi sono stati definiti in base agli importi richiesti, alle priorità espresse dai Consorzi e alle loro funzioni istituzionali, e da impiegare a sostegno di attività realizzate con modalità di gestione ispirate a criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Con riferimento ai criteri di imputazione e rendicontazione degli oneri di docenza universitaria, sono confermati quelli stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 35/37 del 22 novembre 2022, con la precisazione che gli stessi si applicano anche al personale reclutato a tempo determinato di cui all'art 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare



la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, secondo i massimali di carico didattico previsti per legge.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta regionale di ripartire nel modo seguente lo stanziamento attuale di euro 7.810.000 per l'anno 2023 del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, concernente l'anno accademico 2023-2024:

- 1) euro 2.587.272,10 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna di Nuoro quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 884.898,10 per gli oneri didattici ed euro 1.702.374 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 239.811,52 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 645.086,58 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- 2) euro 2.592.747,89 a favore del Consorzio Uno di Oristano quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 1.153.898,71 per gli oneri didattici ed euro 1.438.849,18 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 483.792,92 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 670.105,79 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
- 3) euro 1.053.500 a favore del Consorzio Polo universitario di Olbia quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
- 4) euro 1.009.160,21 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
- 5) euro 567.319,80 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia.

L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto a valere sullo stanziamento di competenza dell'esercizio 2023 di euro 4.914.800,01 (pari al 62,93% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione) e di una seconda quota a saldo di euro 2.895.199,99 (pari al 37,07% del finanziamento complessivo assegnato dalla presente deliberazione), a valere sull'esercizio 2024, a seguito della presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.



L'assegnazione di euro 2.592.747,89 a favore della sede decentrata di Oristano grava sul capitolo di spesa SC02.0192, pertanto il Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione provvederà alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6, dell'articolo 51, del D.Lgs. n. 118/2011.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri di riparto proposti dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport confermando sia le previsioni della deliberazione della Giunta regionale n. 53/22 del 28 ottobre 2020, in particolare con riferimento alla necessità di rappresentare in modo dettagliato la spesa effettivamente sostenuta dagli attori dell'università diffusa, sia le previsioni della deliberazione della Giunta regionale n. 35/37 del 22 novembre 2022, con riferimento tanto alle modalità di riparto quanto di estensione della tipologia di spese ammissibili relative agli oneri di funzionamento e agli oneri didattici;
- di ripartire lo stanziamento in base agli importi indicati in premessa di seguito riportati:
 - 1) euro 2.587.272,10 a favore del Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna di Nuoro quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Nuoro, di cui euro 884.898,10 per gli oneri didattici ed euro 1.702.374 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 239.811,52 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 645.086,58 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;
 - 2) euro 2.592.747,89 a favore del Consorzio Uno di Oristano quale quota forfettaria per i corsi universitari istituiti presso la sede di Oristano, di cui euro 1.153.898,71 per gli oneri didattici ed euro 1.438.849,18 per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi; la quota per gli oneri didattici sarà ripartita per euro 483.792,92 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per euro 670.105,79 a favore dell'Università degli Studi di Sassari;



- 3) euro 1.053.500 a favore del Consorzio Polo universitario di Olbia quale quota forfettaria per gli oneri gestionali, amministrativi e organizzativi dei corsi universitari istituiti dall'Università degli Studi di Sassari presso la sede di Olbia;
 - 4) euro 1.009.160,21 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
 - 5) euro 567.319,80 a favore dell'Università degli Studi di Sassari quale quota forfettaria per gli oneri didattici dei corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 7.810.000 graverà sui capitoli SC02.0170 e SC02.0192 degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del Bilancio regionale. In particolare, sull'esercizio 2023 per l'anticipo del 62,93% pari a euro 4.914.800,01 e sull'esercizio 2024 per il saldo del 37,07% pari a euro 2.895.199,99;
 - di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di avviare un tavolo di partenariato con gli attori dell'università decentrata volto a definire un modello di costi omogeneo al fine di armonizzare e standardizzare i costi e contemporaneamente valutare le reali ed effettive esigenze di spesa dei Consorzi e degli Atenei alla base di future proposte di stanziamento;
 - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione per la gestione del procedimento amministrativo, di procedere con la ripartizione dello stanziamento e di assegnare le risorse spettanti ai singoli beneficiari, secondo i criteri evidenziati in premessa;
 - di dare mandato al Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione di procedere alle necessarie variazioni compensative di competenza ai sensi del comma 6, dell'articolo 51, del D.Lgs. n. 118/2011 per potere procedere con i conseguenti atti amministrativi contabili di impegno e liquidazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas